

Il 16 Giornata diocesana di «Avenire»

Domenica 16 novembre, inizio dell'Avvento ambrosiano, è anche la Giornata diocesana di «Avenire». Un'opportunità importante per promuovere e far conoscere ulteriormente nella propria comunità il quotidiano dei cattolici e il suo stile di «settura» dell'attualità alla luce del Vangelo. La Giornata 2014 offre inoltre l'occasione di ricordare un importante anniversario. *Milano Sette*, l'inserto domenicale che documenta e racconta la vita della Chiesa ambrosiana, accompagna «Avenire» esattamente da quarant'anni: il primo numero - con l'originaria testata «Avenire Sette», poi modificata - uscì infatti domenica 8 dicembre 1974.



«A scuola di libertà» tra mostre e spettacoli

Con la Giornata nazionale «A scuola di libertà» la Cnvg (Conferenza nazionale volontariato giustizia, cui aderisce la Conferenza regionale volontariato giustizia della Lombardia) intende promuovere un modello di vera «sicurezza sociale» basato sulla solidarietà, la prevenzione, la responsabilizzazione, attraverso lo scambio di esperienze, le testimonianze di persone detenute e di chi si occupa di questi temi e il confronto con i giovani (soggetti protagonisti di futuri cambiamenti culturali), ma anche con gli adulti, genitori, insegnanti e chi ha voglia di capire più che di giudicare. È un'iniziativa che, se da un lato concorre ad «abbattere» le barriere culturali ed emotive che fanno del carcere un mondo a sé, per altro verso incide sul processo formativo degli adolescenti «aprendo loro gli



occhi» su cosa significhi violare le leggi e subire le conseguenti punizioni, ma anche quanto sia faticoso il ritorno alla vita libera e il reinserimento sociale. Il benessere della comunità è legato anche all'organizzazione di interventi preventivi che possano migliorare le capacità dei giovani di esprimere se stessi, innalzare il loro livello di responsabilità personale, abituarli a una riflessione profonda sui rischi che comportano certi comportamenti, sulla facilità con cui da una piccola trasgressione si può «scivolare» nell'illegalità. I «buoni» hanno sempre le idee chiare sul carcere, su chi ci finisce

dentro, sulle pene, sui comportamenti a rischio. I luoghi comuni, assorbiti soprattutto dalla televisione, sono che in galera non ci va quasi nessuno, che nel nostro Paese praticamente c'è l'impunità per chi commette reati, che il carcere è fatto per i «predestinati», quelli che sono nati con il Dna del delinquente. L'obiettivo di questa iniziativa è che gli studenti si riappropri del diritto a essere informati in modo chiaro, onesto, preciso, approfondito. La giornata è fissata idealmente per il 15 novembre, ma le iniziative si dipaneranno nel corso del mese di novembre. In partico-

lare sul territorio di Milano è previsto l'allestimento della mostra interattiva «Estrema ratio», che sarà allestita a Milano in via degli Olivetani 3, da giovedì 13 a venerdì 21 novembre, che sarà visitata da diverse scuole, e la realizzazione di uno spettacolo teatrale il giorno 22 novembre, alle 10 per gli studenti e alle 21 per tutta la cittadinanza nel Nuovo Teatro Arbergo (via Daniele Crespi 9). La pièce, a cura della compagnia Karakorum, metterà in scena un dialogo a partire dagli scritti di Carmelo Musumeci, detenuto ergastolano. Ingresso libero ai due spettacoli fino a esaurimento posti. Incontri con volontari e operatori, così come la fruizione di materiale preparato appositamente per l'iniziativa, possono essere richiesti come percorsi personalizzati: tel. 02.58430292; carcere@caritasambrosiana.it.

Si celebra oggi la Giornata diocesana Caritas. Nel suo messaggio, inviato a responsabili e volontari, il cardinale Angelo

Scola invita parrocchie e realtà ecclesiali a riflettere sui temi di Expo 2015, ad ascoltare il grido dei poveri e diventare protagonisti

La fame interpella tutti, la risposta della Chiesa

In occasione della Giornata diocesana Caritas che si celebra oggi, il cardinale Angelo Scola invia un messaggio a tutti i responsabili e volontari prendendo spunto dalla campagna contro la fame nel mondo lanciata da Caritas Internationalis e naturalmente dai temi di Expo 2015. Titolo del messaggio infatti è «Pane e parola. «Voi stessi date loro da mangiare»». L'Arcivescovo definisce quello di Expo «un evento provvidenziale» anche per la Chiesa e invita ad «abitare» questi temi e a farne oggetto di riflessione «nelle nostre parrocchie e nelle aggregazioni di fedeli che intercettano quotidianamente il disagio alimentare di tanti nostri fratelli». Expo è come una «moderna agorà, una piazza nella quale documentare la portata universale della visione cristiana a proposito del cibo, del nutrire, della società, dell'umano». Compito della Chiesa non è quello di trovare «soluzioni tecnocratiche», ma di dire con forza «che il dovere di offrire cibo a tutti si giustifica per il fatto che non possiamo non riconoscerci appartenenti ad «una sola famiglia umana» come recita il titolo della Campagna lanciata da Caritas Internationalis nel dicembre dello scorso anno». E aggiunge: «Dobbiamo lasciarci interrogare dalle esperienze di disagio e fatica dei nostri fratelli, facendo emergere le domande che esse ci pongono. In questo modo potremo imparare a coniugare azione, intelligenza e creatività, a imitazione dei grandi santi della Chiesa». Per fare tutto questo occorre «un atteggiamento fondamentale»: quello della «disponibilità al cambiamento», lo stesso che Gesù aveva chiesto anche al giovane ricco. Non si tratta semplicemente di «fare» delle

cose», ma di «essere disposti a cambiare il nostro modo di «essere» e quindi di rapportarci con gli altri, con i beni». Ogni nostra azione, insiste il cardinale Scola, «deve poter esprimere la nostra appartenenza alla Chiesa ed essere segno tangibile dell'amore del Signore Gesù per ogni uomo e donna». La Chiesa ha dunque un compito educativo da svolgere e che lo stesso beato Paolo VI chiamava «funzione pedagogica».

Dieci anni fa il Papa nel suo Discorso alle Caritas diocesane del 28 settembre 1972: «Al di sopra di questo aspetto puramente materiale della vostra attività emerge la sua prevalente funzione pedagogica, il suo aspetto spirituale che non si misura con cifre e bilanci, ma con la capacità che essa ha di sensibilizzare le chiese locali e i singoli fedeli al senso e al dovere della carità in forme consoni ai bisogni e alle tempi».

Questo compito non facile ci sostiene Gesù Eucarista. Nella Nota pastorale sulla comunità educante, continua l'Arcivescovo, «ho ricordato che: «La Domenica, cioè il giorno del Signore che soprattutto nell'Eucaristia manifesta l'imponenza di Dio nella vita delle persone e dell'intera famiglia umana, è naturalmente la prima e fondante espressione di quest'unica comunità di cui ogni articolazione vive. (...) Il Dies Domini costituisce il paradigma della vita della comunità che ama, lavora, soffre, riposa... col Signore al centro e a partire dal rapporto con Lui». E ancora: «La mensa eucaristica non nutre solo la nostra vita, ma trasforma le nostre relazioni: ci aiuta a crescere nello stile di una vita donata, capace di farsi pane per altri, una vita salvata dall'egoismo che la renderebbe sterile». «Mi piace



allora concludere questo Messaggio - scrive l'Arcivescovo - con l'augurio che durante questo anno pastorale la vostra azione favorisca la crescita di tutta la Chiesa diocesana come «comunità educante» alla carità, superando ogni tentazione alla delega che impedisce di assumere le proprie responsabilità e rende settoriale l'azione ecclesiale. La lotta contro la fame e le sue

DI ALBERTO RATTI

Un'ora di silenzio e di preghiera, un'opportunità grande per rientrare in se stessi e scoprire che lo Spirito non ha mai cessato di parlare, che Dio, anche quando si abbia avuto l'impressione che fosse lontano, è sempre stato vicino: tutto questo è Bethlehem, una proposta di incontri di spiritualità che l'Azione cattolica ambrosiana offre (in collaborazione all'Ufficio per la Pastorale missionaria) a tutti quei giovani e adulti-giovani (soci e non) che cercano uno spazio e un momento tranquilli per riprendere fiato dalla routine di tutti i giorni. Un modo per fare il punto della situazione circa la propria vita e la propria vocazione e vivere con maggior impegno e responsabilità la propria esistenza, senza scorciatoie ed evasioni. Il percorso di quest'anno si intitola «Custodire tutto meditandolo nel cuore» e riprende i versetti evangelici di Luca legati alla figura di Maria (cfr. Lc 2, 19). Da sempre il cuore è cifra dell'interiorità dell'uomo, ma da qualche tempo la società in cui siamo immersi dubita addirittura che esista un soggetto libero e consapevole. L'edificazione della propria umanità, faticosa ma promettente, non è più sentita come un compito possibile e dunque praticabile e il risultato è che spesso ci si sente delatamente vuoti. Questo accade perché si è portati a pensare che l'interiorità sia un dato, un possesso, a prescindere dal confronto con gli altri e in generale con la realtà. Ci

si accorge invece che è vero il contrario: l'icona di Maria, posta a

titolo del percorso di quest'anno, rivela come il incontro con la storia - che è sempre incontro con situazioni e persone concrete - sia luogo dove fare e custodire l'esperienza vera di Dio e degli altri, il problema è che la velocità con cui il mondo corre e gli impegni che riempiono le nostre giornate fanno scivolare addosso quello che si sta vivendo, il perché delle cose, chi si sta incontrando. Tutto scorre via senza che si riesca ad afferrarlo, a farlo davvero proprio. Per questo è importante riprendere in mano il proprio rapporto con Dio e con le cose che stanno intorno: fare i conti con la propria interiorità, nel Dio spirituale. È un esercizio che riguarda tutti, anche adatti differenti. Bethlehem prevede 5 incontri che si svolgeranno a cadenza mensile, dal sabato pomeriggio alla domenica pomeriggio, presso l'Eremo San Salvatore (Erba) o presso il Centro Pastorale di Seveso. Il primo momento è fissato per il 15 e il 16 novembre (da sabato alle 16 a domenica alle 16), presso l'Eremo San Salvatore. Silenzio e ascolto della Parola di Dio caratterizzeranno gli incontri, insieme all'accoglienza reciproca, alla condivisione dei momenti liturgici, alla preghiera e alla comunicazione fraterna della fede. Gli incontri, nel loro insieme, formano un percorso unitario, ma è possibile partecipare anche a una singola tappa, secondo il desiderio e le esigenze di ciascuno. Per info e iscrizioni: tel. 02.58391328; www.azionecattolicamilano.it; segreteria@azionecattolicamilano.it.

Il 15 e 16 novembre si terrà il primo appuntamento del ciclo «Bethlehem» tra silenzio e preghiera

Il 15 e 16 novembre si terrà il primo appuntamento del ciclo «Bethlehem» tra silenzio e preghiera

Domani sera dibattito sull'affido familiare

In occasione della settimana che va dal 10 al 16 novembre dedicata all'affido organizzata dal Comune di Milano con il tavolo cittadino Affido familiare (www.affidomilano.it), si terrà un incontro domani a Milano alle 17.30 presso Primo Volo-L'agrigno di Trenno (piazza San Giovanni 7), organizzato da Satellite affido di cui fanno parte l'associazione «A piccoli passi» e la cooperativa «Tuttinsieme». L'incontro è rivolto a mamme, papà, nonni... «Per chi volesse partecipare anche con i bambini (3-10 anni) - assicurarsi gli organizzatori - è previsto un laboratorio sul tema dell'accoglienza». Info: cell. 340.8191566 oppure 347.8043448; staff@satelliteaffido.org; www.satelliteaffido.org.



Dal Cammino di Santiago

Padri e Suore Guaneliane di Compostela durante l'estate sono un punto di riferimento sul Cammino di Santiago per tutti i pellegrini italiani. Durante l'autunno e l'inverno tornano in alcune città per incontrare di nuovo i pellegrini e presentare una proposta spirituale in linea col Cammino fatto. A Milano l'incontro si terrà martedì 11 novembre presso la chiesa Sant'Ambrogio ad Nemus (via Peschiera 6) dove sono presenti le Suore Guaneliane. **Martedì sera padri e suore Guaneliane invitano a un incontro i pellegrini milanesi** L'appuntamento è alle 17.30 per la Messa di ringraziamento presieduta da padre Fabio superiore della missione guaneliana a Santiago de Compostela, che alle 18 terrà una meditazione-catechesi dal titolo «L'utile affanno». Un'occasione importante per tutti i pellegrini milanesi e ambrosiani per ritrovarsi e condividere ancora un pezzo di cammino insieme. Info: cell. 339.2771104; www.donjuanellaxite.com; www.guanelianisantiago.it.

Mostra mercato a Legnano

Da oltre dieci anni le Carmelitane Scalze di Legnano (via del Carmelo 22) organizzano una mostra mercato prima dell'Avvento ambrosiano. Quest'anno si terrà da ieri a domenica 16 novembre, aperta tutti i giorni con i seguenti orari: nei giorni feriali, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19; nei festivi: dalle 10.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. Alla mostra mercato ci saranno presepi, addobbi e biglietti natalizi, marmellate, miele, dolci, articoli da regalo, scatole, libri, calendari, ricami, oggetti in creta e altro ancora. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Monastero; tel. 0331.544175; monastero@legnano@monasterolegnano.it.

il 12 e 13 alle 21

Bibbia e teologia alle Grazie

Continuano gli incontri formativi sulla sacra Scrittura promossi dai frati domenicani di Santa Maria delle Grazie a Milano dal titolo «Quando la Bibbia ispira la letteratura». Il prossimo appuntamento è per mercoledì 12 novembre alle 21, presso la sala San Domenico del convento (ingresso da via Giuseppe Antonio Sassi 3), su «Le beatitudini evangeliche nei «Promessi Sposi» di Alessandro Manzoni», intervenga fr. Gianni Festa. Il Centro culturale «Alle Grazie», sempre dei frati domenicani di Milano, organizza un ciclo dal titolo «Esercizi di teologia: ovvero sulla necessità e l'urgenza del sapere teologico». Il prossimo incontro, che si terrà giovedì 13 novembre alle 21, presso la Sagrestia del Bramante della basilica Santa Maria delle Grazie (ingresso da via Sassi 3), su «La teologia dogmatica: intorno alle verità di Dio», relatore fra' Giuseppe Barzaghi della Facoltà teologica dell'Emilia Romagna. San Tommaso d'Aquino riteneva che la teologia fosse quel sapere nel cui esercizio la ragione è accompagnata «per mano» dalla fede in vista della contemplazione intellettuale e affettiva del Mistero. Info: 02.4676111; centro@grazieco.it; www.domenicani.it.